



REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Proponente:



COMUNE DI SEDEGLIANO

Oggetto : Discarica controllata per rifiuti inerti in località Turrída autorizzata con Decreto Assessore Regionale LL.PP N. 211/UD/ESR/145 del 13.03.1986 e Determina Dirigente Provinciale del Servizio Risorse Ambientali N° 2008/5659 del 30.09.2008 e N° 2014/3620 del 04.06.2014.

**COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE
DEFINITIVA DELLA DISCARICA DI INERTI IN TURRIDA -
LOCALITA' "RIVES".**

Progetto definitivo ed esecutivo

PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE

Art. 38 del D.P.R. 05-10-2010 n. 207

agosto 2017





INDICE

1.- PREMESSA.....	3
2.- ELEMENTI DEL PIANO DI MANUTENZIONE	4
3.- OPERE DI PROGETTO.....	5
4.- RECINZIONE METALLICA E CANCELLI D' ACCESSO.....	6
5.- ARGINELLO PER LA REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE	7



1.- PREMESSA

Il presente piano di manutenzione viene predisposto in riferimento all'art. 33 e all'art 38 della Sezione quarta: progetto esecutivo del D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di attuazione ed esecuzione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"

L'art. 33 "Documenti componenti il progetto esecutivo", tra gli altri documenti, prevede al comma e) la stesura del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

L'art. 38 del regolamento "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" definisce i contenuti del Piano di manutenzione come documento "complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico".

Le opere in progetto prevedono la sistemazione definitiva della discarica di rifiuti inerti in Sedegliano (UD) – frazione Turrída in località "Rives" con formazione di assetto morfologico del corpo discarica di adeguata stabilità ed idoneo alla regimentazione delle acque meteoriche.



2.- ELEMENTI DEL PIANO DI MANUTENZIONE

Come previsto dalla normativa al comma 2 dell'articolo precedentemente citato, il piano di manutenzione "assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi:

il manuale d'uso

il manuale di manutenzione

il programma di manutenzione.

MANUALE D'USO

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti più importanti dell'opera ed in particolare agli elementi tecnologici dell'opera e contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene pubblico.

MANUALE DI MANUTENZIONE

Il manuale di manutenzione si riferisce ancora alle manutenzione delle parti più importanti ed in particolare agli elementi tecnologici e specialistici dell'opera; esso definisce le indicazioni per la corretta manutenzione, il riscontro delle anomalie e per il ricorso a ditte specializzate.

PROGRAMA DI MANUTENZIONE

Il programma di manutenzione prevede sostanzialmente il sistema dei controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporalmente prefissate in dipendenza dell'opera, sempre ai fini di una corretta gestione del bene e delle sue parti.

Di seguito si riportano i documenti sopracitati riferiti ai singoli "corpi d'opera" al fine di individuare le prescrizioni per una corretta manutenzione nel tempo.



3.- OPERE DI PROGETTO

Gli interventi proposti dal presente progetto definiti come “corpi d’opera” sono:

1. recinzione e portoni accesso alla discarica
2. arginello perimetrale per la regimentazione delle acque meteoriche
3. sistemazione del terreno a verde.

Per correlare gli interventi proposti e produrre le conseguenti azioni per il piano di manutenzione delle opere, di seguito vengono descritte le suddette

Recinzione e portoni d’accesso.

Queste sono opere esistenti, realizzate nel 1986 e mantenute fino ad oggi in buono stato di manutenzione. Nel tratto di recinzione a Sud è installato il cancello d’accesso all’area dismessa della ex- piazzola ecologica.

La recinzione è stata realizzata in paletti in acciaio alti 2 m e rete metallica plastificata corrente lungo il perimetro nella Relazione generale di progetto.

Il portone di accesso alla discarica dalla strada comunale interpodereale è di larghezza 6 m, alto 2 m ed è realizzato in carpenteria d’acciaio trattata con antiruggine e verniciata e munito di catena e lucchetto per la chiusura al personale non addetto.

Il portone sul lato a Sud per accedere alla ex-piazzola ecologica è di larghezza 5.0 m, alto 2 m ed è realizzato in carpenteria d’acciaio trattata con antiruggine e munito di catena e lucchetto per la chiusura al personale non addetto.

Arginello perimetrale per la regimentazione delle acque meteoriche.

Quest’opera esistenti, realizzata le 1986 è tuttora in stato di manutenzione insufficiente.

Per maggiori dettagli sul ripristino funzionale si veda il particolare costruttivo delle opere in progetto.

Sistemazione a verde.

L’area della ex-discarica sarà recuperata a verde ed il piano superiore finito del bacino di discarica sarà recuperato a verde mediante trattamento di idrosemina e messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone.



4.- RECINZIONE METALLICA E CANCELLI D'ACCESSO

Si tratta di strutture verticali con elementi in profilati d'acciaio incernierati su colonne in c..a. il cancello divisorio con l'ex-ecopiazzola è realizzato con profilati metallici e rete plastificata. La funzione è la delimitazione e chiusura a terzi della discarica chiusa.

MODALITA' D'USO

Le recinzioni vanno realizzate e mantenute nel rispetto delle norme relative alla distanza dal ciglio stradale, alla sicurezza del traffico e della visibilità richiesta dall'Ente proprietario della strada e comunque del codice della strada. Il ripristino di recinzioni deteriorate va fatto attraverso interventi puntuali nel mantenimento della tipologia e nel rispetto di recinzioni adiacenti sulla stessa via. I controlli saranno mirati alla verifica del grado di integrità ed individuazione di anomalie (corrosione, deformazione, perdita di elementi, screpolatura vernici, ecc.). Inoltre a secondo delle tipologie e dei materiali costituenti, le recinzioni vanno periodicamente ripristinate nelle protezioni superficiali delle parti in vista; integrate negli elementi mancanti o degradati.

MANUALE DI MANUTENZIONE

Anomalie riscontrabili

- Corrosione. Corrosione degli elementi metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente (ossigeno, acqua, anidride carbonica, ecc.);
- Deformazione. Variazione geometriche e morfologiche della rete metallica, dei profilati e degli elementi dei cancelli;
- Mancanza. Taglio, caduta e perdita di parti o maglie metalliche.

Manutenzione

eseguibile direttamente dal gestore

- Attraverso sopralluoghi dovranno essere controllati sia l'eventuale degrado che eventuali assenze per cadute o atti vandalici;
- Ripresa e protezione degli elementi (paletti, rete, cancelli).
- Pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi).

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

controllo:

- Tipologia: a vista
- Frequenza: semestrale o a seguito atti vandalici o intrusioni.



5.- ARGINELLO PER LA REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE

Completate le operazioni di riporto terreni sul piano sommitale, viene formato l'arginello a sezione trapezia di base maggiore 1.8 m e altezza 0,30 m sui lati a Nord, Est ed Ovest del piano sommitale della discarica con la prevista pendenza; questa opera è funzionale per la regimazione delle acque meteoriche, le pareti dell'arginello verranno riprofilato con terreno arido inerte materiale inerte senza apporto di terra vegetale.

Successivamente tutte le superfici saranno consolidate mediante rinverdimento naturale ed autoctono ed eventualmente, in alcune zone, con trattamento di semina si sementi d'erba.

MODALITA' D'USO

Si dovrà verificare che l'arginello per il contenimento, e l'allontanamento delle acque profonde risulti funzionale e rovinato da ruscellamenti di acque meteoriche ovvero da transito non autorizzato di veicoli.

Si dovrà verificare che l'arginello risulti integro, funzionanti e non intasate da materiale trasportato in occasione di eventi meteorici critici.

MANUALE DI MANUTENZIONE

Anomalie riscontrabili

- Discontinuità ed abbassamenti dell'arginello;
- Dissesto dovuto a crescita di vegetazione spontanea che può causare deformazioni nella continuità del livello sommitale dell'arginello.
- Distacchi ed danneggiamento da attività antropiche.

manutenzione

esequibile direttamente dal Comune

- attraverso sopralluoghi dovranno essere la regolarità del profilo dell'arginello per il contenimento delle acque provenienti eventualmente dai terreni contermini.
- Operazioni di riprofilatura periodica dell'arginello.
- Ripristini di tratti di arginello danneggiati.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

controllo:

- Tipologia: a vista
- Frequenza: semestrale o a seguito di eventi meteorici di consistente intensità

6.- OPERE DI RIPRISTINO DEL TERRENO E SISTEMAZIONE A VERDE

MODALITA' D'USO

Il ripristino del terreno viene predisposta attraverso la seguente successione:

- Riprofilatura del versante interessato da dissesti mediante ricariche con terreni certificati provenienti anche da attività di scavo e ritenuti idonei dalla D.L.
- Compattazione sistemazione superficiale con trattamento di rinverdimento potenziato a pressione per il consolidamento dello strato corticale.

MANUALE DI MANUTENZIONE

Anomalie riscontrabili

- ruscellamenti delle acque meteoriche;
- piccoli scoscendimenti che potrebbero innescare fenomeni di instabilità più consistenti;
- essiccazione del manto erboso;
- discontinuità del versante con fenomeni di assestamento e tagli trasversali.

manutenzione

esequibile direttamente dal gestore

- lo sfalcio sul versante che permette un controllo sulla morfologia del piano sommitale t;
- vanno vietati i pascoli di bestiame;
- monitoraggio con sistemi manuali documentabili per controllarne le evoluzioni;
- seminagioni integrative per l'attecchimento del manto erboso.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

controllo:

- Tipologia: a vista
- Frequenza: semestrale o a seguito di eventi meteorici di consistente intensità

il tecnico progettista
ing. Gianpaolo Stefanutti